

EMISSIONEN CO2

## All'incanto i diritti di emissione

**Secondo il "Financial Times Deutschland" la Commissione Europea mira alla creazione di un'istituzione europea di allocazione che mette all'incanto i diritti d'emissione. Oggi ogni paese membro dell'Unione pratica il proprio sistema di allocazione.**



dpa

Centrale elettrica tedesca alimentata con lignite

(04-03-2010) L'Unione Europea vuole abolire l'attuale sistema di allocazione dei diritti di emissione di CO2 praticato in Europa. Tutti i paesi membri dovrebbero in futuro allocare i diritti tramite un'istituzione comunitaria che li metterà all'incanto. Oggi, gli Stati membri dell'Unione assegnano i diritti di emissione alle società che gestiscono centrali elettriche con modalità differenti, secondo i piani nazionali. L'idea di centralizzare l'allocazione è del commissario Europeo responsabile per la tutela del clima, Connie Hedegaard, già ministro dell'ambiente della Danimarca.

I diritti di emissione possono essere trasferiti da una società all'altra, cioè ogni società può vendere i diritti non utilizzati in proprio ad altre che ne hanno bisogno. Il commercio con i diritti di emissione, il cosiddetto "Emissions Trading", dovrebbe contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del protocollo di Kyoto circa la riduzione delle emissioni di gas serra.

A partire dal 2013, la vendita all'asta dei diritti di emissione sarà obbligatoria e dovrebbe portare nelle casse degli Stati membri dell'UE ben 15 miliardi di Euro. La Germania e la Gran Bretagna si oppongono alla creazione di un'istituzione centrale per l'allocazione dei diritti, perché temono che gli introiti possano rimanere nelle casse dell'UE.